

Rimini 09.05.2013

Egr. Sig.  
SINDACO  
Comune di Rimini

**Ricostruzione Teatro Galli : dinnanzi ai ritrovamenti archeologici, evitare la realizzazione di due piani interrati sotto il palcoscenico, rispettando la Storia di Rimini e risparmiando una decina di milioni.**

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

ricordato

che l'Amministrazione Comunale (Sindaco Ravaioli) ha approvato con Delibera di Giunta del 16.2.2010 il progetto esecutivo di completamento del Foyer (spesa prevista Euro 5.539.931) e il 10.5.2011 il progetto esecutivo di ricostruzione del Teatro Galli, (spesa prevista di Euro 30.196.860 );

che la ricostruzione del Teatro è da realizzarsi in 4 interventi che sono :

- a) **1° intervento di natura archeologica preliminare e propedeutico;**
- b) 2° intervento di carattere generale costruttivo della struttura e delle opere ;
- c) 3° intervento realizzativo della fornitura e posa in opera di apparati decorativi e arredi;
- d) 4° intervento realizzativo delle opere relative alla meccanica di scena;

preso atto

che **le operazioni di scavo nella sala del teatro**, avviate oltre un anno fa con il primo intervento, hanno subito evidenziato la **presenza di notevoli reperti archeologici**, precisamente :

-nella Zona A (in corrispondenza della torre scenica ) a quota – 1,40 dal piano di campagna, **pavimentazioni e tombe romane** ;  
nella Zona B e C (in corrispondenza della platea ) a quota – 0,20 **pavimenti in cotto e muri polettiani** .

considerato

che a causa di questi ritrovamenti **non è stato possibile proseguire gli scavi previsti**, dovendosi attendere la necessaria autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna;

che conseguentemente **la spesa per questo primo intervento è aumentato da 500.000 a 650.000 euro** con due perizie di variante;

che anche i **lavori non hanno potuto essere ultimati nel termine stabilito** ( marzo 2013) per consentire l'avvio delle opere di costruzione della struttura del teatro ( 2° intervento ) previste nel mese di maggio 2013;

sottolineato

che il **progetto prevede uno scavo di profondità di 4,50 m.** dal piano di campagna sotto il pavimento della platea **e due piani interrati**( x camerini e magazzino) **sotto il palcoscenico con uno scavo di profondità di 10 metri;**

che soprattutto lo sbancamento di diversi metri sotto il palcoscenico **spazzerebbe via i reperti archeologici e parti del teatro ottocentesco** tutelati dal vincolo archeologico (D.M. 1915) che si estende su tutta Piazza Malatesta e dai vincoli archeologico e architettonico (D.M.1991 e 1992) sul Teatro;

**che la realizzazione dei due piani interrati comporta inoltre una maggiorazione della spesa di 10 milioni di euro** nella ricostruzione del teatro ( da 20 a 30 milioni di euro ) che non è indispensabile visto che quegli spazi si possono ricavare lateralmente nella sala;

appreso

inoltre, dalla stampa che l'A.C. **avrebbe anche in animo di modificare il progetto esecutivo di ricostruzione del retro del nostro teatro** con la realizzazione di un palcoscenico interno –esterno per spettacoli all'aperto su piazza Malatesta ;

chiede

- 1) Se alla luce dei consistenti ritrovamenti archeologici, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Emilia Romagna e la Soprintendenza dei Beni Archeologici dell'Emilia Romagna **hanno autorizzato lo "smontaggio" delle pavimentazioni romane, polettiane, tombe** e altre strutture murarie,

**protette dai vincoli archeologico e architettonico** , ai sensi della Legge n.1089 del 1° Giugno 1939 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

- 2) Se l'Amministrazione Comunale nella ricostruzione del Teatro Galli , tutelato dai vicoli con D.M. 1991 e D.M.1992 e ricadente in un'area interessata da vincolo archeologico con D.M. 1915, **non debba evitare lo sbancamento di 10 metri sotto il palcoscenico** che spazzerebbe via dal loro sito le testimonianze della Storia della nostra città, **per realizzare i due piani interrati**, visto che tutti i teatri della regione funzionano ottimamente su palcoscenici ottocenteschi.
- 3) Se l'Amministrazione Comunale **non ritenga importante in tale modo** (eliminando i due piani interrati) **rispettare non solo la Storia di Rimini ma risparmiare una decina di milioni per la ricostruzione del Teatro**, che potrebbero essere destinati ad altre opere pubbliche, e non unicamente sul Teatro, come in questi due anni sta avvenendo, viste le scarse risorse del Bilancio Comunale e le difficoltà economiche dei cittadini;
- 4) Se corrisponde al vero che l'Amministrazione Comunale **ha redatto o starebbe per farlo un progetto di modifica per il retro del nostro teatro con palcoscenico interno-esterno** su Piazza Malatesta, e in caso affermativo, di poterlo visionare o averne copia, e **di quanto aumenterebbe i costi** di ricostruzione del Teatro questa variante "in corso d'opera " al progetto esecutivo e se questa modifica progettuale, oltre che costosa, non sia **difficilmente funzionante**.

**Gioenzo Renzi**